

VENEZIA - Si torna a parlare di tagli alle Asl. La prima uscita, a Piano sanitario ancora in fieri, era stata dello stesso presidente Luca Zaia che provocatoriamente aveva parlato di ridurre il numero delle Aziende a 7 e aveva trovato concorde anche l'assessore Luca Coletto. Ora a presentare la proposta di legge è il gruppo di Forza Italia (Padrin, Mainardi, Bendinelli e Sernagiotto). «La nostra proposta - ha spiegato il capogruppo,

**SANITA'**

**Proposta di legge di FI: «Ecco come ridurre le Asl da 21 a 14»**

Leonardo Padrin - è quella di ridurre le Asl dalle attuali 21 a 14, seguendo, nella riorganizzazione, confini territoriali che consentano di rispondere appieno le esigenze e i bisogni di sanità della popolazione». Il risparmio stimato dai consiglieri di Forza Italia dovrebbe ammontare a oltre trecento

milioni.

«Sono soldi - ha proseguito Padrin - che potremmo meglio utilizzare impiegandoli per migliorare i servizi esistenti e per crearne di nuovi. È per questo che siamo determinati a perseguire l'obiettivo di far passare la legge in aula, visto che la riteniamo la "terza gamba del

tavolo" della sanità, dopo il nuovo piano e le schede attuative, dal momento che questa riduzione sarebbe lo strumento adatto per attuare profondamente la riorganizzazione avviata». Una proposta che lascia quanto meno perplesso il Pd. «La riorganizzazione delle Asl venete è sicuramente un tema

all'ordine del giorno che non va ignorato. - sottolinea il capogruppo del Pd Lucio Tiozzo - Ma la proposta di Forza Italia non nasce da un confronto con i territori, con gli utenti e chi opera nelle strutture. Pensare ad esempio che l'Asl di Chioggia possa essere accorpata con le Asl 12 e 13, senza prima affrontare i problemi strutturali dei servizi sanitari della zona, è un'idea che rispedisco al mittente».

www.gazzettino.it

il tuo quotidiano on line

# NORD EST

**L'APPUNTAMENTO**

VENEZIA - Chiesa SS.Geremia e Lucia - Festa di Santa Lucia con messa solenne con il Patriarca mons. Francesco Moraglia. Ore 17

**IN AGENDA**

MESTRE - Hotel Laguna Palace. Giornata d'incontro "Focus No Profit", organizzata dall'Associazione commercialisti Tre Venezie.

TRIESTE - Teatro Verdi - «La sicurezza nel montaggio e smontaggio dei palchi per lo spettacolo. Dalla conoscenza alle azioni di prevenzione», organizzato dall'Ass 1 Triestina. Ore 9



# Treni, 170 corse in più ogni giorno

*Da domenica in vigore il nuovo orario cadenzato, 835 i convogli quotidiani. Potenziate le tratte calde come la Venezia-Verona. Arrivano i bus notturni*

Marco Dori

MESTRE

Domenica scatta l'ora zero per i treni in Veneto. Dal 15 dicembre, infatti, parte il nuovo orario cadenzato del sistema ferroviario. Le premesse sono importanti - da 665 a 835 corse giornaliere, treni più veloci e puntuali - i risultati si vedranno.

Si è quindi alla vigilia di una rivoluzione - frutto di due anni di lavoro tra Regione, Trenitalia e associazioni dei consumatori - e i pendolari dovranno adeguarsi in fretta ai nuovi orari, ora disponibili sul sito di Trenitalia (cliccare in alto a destra la sezione «In Regione» e scegliere Veneto).

La mappa dell'orario cadenzato ricorda lo schema tipico delle metropolitane di città: alcuni assi portanti sui quali viaggiano la maggior parte dei treni (Venezia-Padova-Treviso-Verona), con in secondo piano le stazioni periferiche, in ogni caso collegate.

Tra le tratte potenziate ecco, ad esempio, la direttrice Venezia-Verona (linea Venezia-Milano). Una tratta servita dai treni regionali, da Ntv e dalle Freccie di Trenitalia, ma che dal 15 dicembre vedrà aggiungersi anche 14 coppie (andata-ritorno) di Regionali Veloci, treni che fanno meno fermate e che quindi arrivano prima. Oggi, ad esempio, il regionale che da Venezia Santa Lucia parte alle 7.05 e dopo 22 (22!) fermate arriva a Verona Porta Nuova alle 9.22. Con il Regionale Veloce, si partirà alle 7.12 da Venezia e si arriverà a Verona alle 8.39, con appena 9 fermate. Un bel ri-



**TRENI**

Immagini di uno dei nuovi convogli regionali Etr 360 che andranno a rinforzare le linee pendolari



**835**

**I CONVOGLI DAL 15 DICEMBRE**

più serve la Treviso-Castelfranco-Padova, la Venezia-Treviso-Conegliano e la Venezia-Rovigo-Ferrara, con un serale



**25 EURO**

**COSTO AL CHILOMETRO**

Spesa che con il bus di notte si riduce a 4 euro. Per il momento non ci saranno aumenti

sparmio di tempo. Altre tratte potenziate con le «Freccie Regionali» saranno la Treviso-Castelfranco-Padova (13 coppie); la Venezia-Treviso-Conegliano (13 coppie) e la Venezia-Rovigo-Ferrara (14 coppie, da sottolineare il nuovo treno serale in partenza da Venezia alle 21.42 e in arrivo a

Rovigo alle 22.48). Per ora, i prezzi dei Regionali Veloci sono gli stessi dei normali treni regionali, toccherà a Palazzo Balbi valutare eventuali modifiche.

Pur non in vigore, il nuovo orario ha già una discreta truppa di malpancisti. «Il cambiamento non è mai gradito»,

mette le mani avanti Vincenzo Soprano, amministratore delegato di Trenitalia, ieri a Mestre per l'inaugurazione dei nuovi binari dell'impianto di manutenzione dei treni regionali. «Il lavoro fatto in Veneto è una sorta di prima nazionale, un progetto che ridisegna il sistema dalla fondamenta, ma

che non finisce oggi. I primi giorni sono un test importante».

In buona sostanza: il progetto è perfezionabile, ma intanto si parte. «Abbiamo lavorato per soddisfare le esigenze di quante più persone possibili, ma raccoglieremo le richieste che verranno dal territorio per fare eventuali piccoli aggiustamenti», aggiunge l'assessore regionale Chisso.

Quel che è certo è che alcune corse serali verranno sostituite dagli autobus. È una questione di costi: un treno notturno, spiega Domenico Menna, tecnico a capo del progetto dell'orario cadenzato, costa fino a 25 euro a km, mentre l'autobus ha un costo di 4 euro a km. Altrettanto certo una generale riduzione del servizio cadenzato durante i festivi, ma è anche alle porte un potenziamento della tratta Venezia-Calalzo. Trenitalia ha anche annunciato l'arrivo di 9 nuovi treni Vivalto (quelli a due piani) per il 2015. Ulteriori informazioni al numero verde 800042822 messo a disposizione dalla Regione o scrivendo una mail a nuovorariocadenzato@veneto.treni.it.

**DENUNCIA DELLA CGIL**

## «Pedemontana, costi alle stelle e pagheranno anche i residenti»

Appello della Cgil Veneto e di quella Vicentina sulla Pedemontana: «la superstrada si fermi a Thiene, agganzi l'A31, si risparmi costi inutili». La richiesta arriva da Emilio Viafora e Marina Bergamin, segretaria generale Cgil Vicenza secondo i quali il progetto potrebbe essere riconsiderato. «Nel nuovo patto tra Regione e costruttori privati viene meno l'impegno originario di esonerare dal pagamento dei pedaggi i residenti dei Comuni attraversati dall'infrastruttura - aggiungono - Si resta stupefatti per le lievitazioni dei costi rispetto al progetto e, come sempre, a pagare vengono chiamati i cittadini».



**PEDEMONTANA**

Il tracciato in costruzione a Rosà